

ECONOMIA | FORMAZIONE



Via Emilia

di Andrea Violi

Datalogic, nell'integrativo anche le spese per il funerale

Dallo smart working al contributo per l'asilo nido, dal congedo matrimoniale al sostegno alle spese funerarie, in caso di decesso di un dipendente. Sono tante le novità introdotte nel contratto integrativo della bolognese Datalogic, azienda leader nei settori dell'acquisizione automatica dei dati e dell'automazione industriale. Datalogic - che ha firmato l'accordo con Rsu e Fiom Cgil - conta circa 2.700 dipendenti in 27 Paesi ed è quotata all'Euronext Star Milan. Lo «smart» è confermato per il 2025; il fondo Asilo Nido sale a 45mila euro, a disposizione di tutto il gruppo Datalogic in Italia (massimo 2.500 euro pro capite). Dal 1° gennaio 2026 il monte ore annuo per visite mediche retribuite sarà aumentato a 32 ore. C'è il congedo matrimoniale e il congedo parentale facoltativo. E persino un aiuto per l'eventuale funerale di un dipendente: viene istituito un fondo annuale di 10mila euro, per un massimo di 2.500 euro per evento. L'azienda commenta: «L'accordo è frutto di un dialogo sociale maturo e responsabile che introduce importanti elementi di innovazione e miglioramento a tutela delle famiglie e dei dipendenti: è prevista un'integrazione dell'indennità di congedo parentale, un aumento del contributo a rimborso per spese di asilo nido, una maggiore attenzione nell'implementazione di politiche per il contrasto alle molestie nei luoghi di lavoro, un aumento delle ore retribuite per le visite mediche e l'introduzione di una maggiore flessibilità del congedo matrimoniale e nell'anticipazione del Tfr. Si tratta di un'intesa che valorizza la professionalità e il benessere delle persone, raggiunta grazie alla responsabilità dimostrata da tutte le parti coinvolte e frutto di un dialogo costruttivo, che si pone l'obiettivo di contribuire alla definizione di un ambiente di lavoro inclusivo, equo e attento ai bisogni dei nostri lavoratori. L'accordo raggiunto, inoltre, è particolarmente significativo perché il contratto integrativo per Datalogic non veniva rinnovato nella sua parte normativa dal 2018».



Cisita Missioni ed esperienze immersive tra Bruxelles, Eindhoven e Copenhagen

L'importanza di crescere nel segno dell'Europa

In un contesto economico in continua trasformazione e crescente complessità, la capacità di integrare e confrontarsi con lo scenario internazionale emerge quale elemento strategico. Questa necessità si riflette anche nel mondo della formazione, dove si delineano e si affinano quelle competenze innovative indispensabili per governare ambienti professionali sempre più sfaccettati e mutevoli.

In questo quadro, nei giorni scorsi Cisita Parma - Ente di formazione di UPI e GIA - ha preso parte a «L'Europa vista da Bruxelles», iniziativa con la quale SFC Sistemi Formativi Confindustria, in collaborazione con la Delegazione di Confindustria presso l'Unione europea, ha condotto i propri Soci a vivere un'esperienza immersiva tra istituzioni, strategie e futuri possibili. Dal Parlamento Europeo alla sede della Delegazione di Confindustria, dall'11 al 13 giugno 2025 i partecipanti all'iniziativa hanno quindi potuto approfondire temi chiave per chi si occupa di formazione, innovazione e sviluppo del capitale umano.

In questa occasione, il Direttore di Cisita Parma Alberto Sacchini ha tenuto un intervento allo scopo di illustrare il senso e le finalità della partecipazione dell'Ente di Borgo Cantelli al progetto di SFC «Move.It» per la mobilità dei formatori finanziato dal programma Erasmus+, grazie al quale nei mesi scorsi alcuni collaboratori di Cisita Parma si sono recati a Eindhoven (NL) e a Copenhagen (DK). Come illustra lo stesso Sacchini, «il nostro Ente opera sui fondi comunitari da oltre 20 anni, con una decisa intensificazione delle attività realizzate nell'ultimo decennio. Ciò ha

consentito numerose occasioni di confronto e apprendimento durante i meeting transnazionali che la gestione di tali progetti comporta. La nostra organizzazione non aveva ancora maturato tuttavia la volontà e la capacità di massimizzare il ritorno che tali occasioni di incontro potevano offrire, sia in termini di relazionalità con altri attori del mondo della formazione sia in termini di confronto sui megatrend e sulle strategie più efficaci per raggiungere gli obiettivi aziendali.

«Nel 2024 - prosegue Sacchini - si è deciso di investire maggiormente su queste opportunità, passando da un approccio «spray and try» a un più finalizzato, anche se tradizionale, «plan-do-check-act». Sono infatti stati scelti due temi centrali nella strategia di sviluppo di Cisita Parma, sui quali si sta già lavorando ma che ci si attende possano avere un ruolo ancora crescente: gli ecosistemi formativi con partenariati pubblici/privati e le applicazioni dell'AI per le imprese e per la formazione».

Le collaboratrici di Cisita Parma Milena Barchi e Maria Chiara Venturelli sono quindi state ospiti di Brainport a Eindhoven, dove hanno potuto approfondire le modalità e le risorse che

le istituzioni olandesi con la stretta collaborazione delle aziende del territorio (Philips in primis) hanno utilizzato per creare un contesto che favorisce l'attrazione e la crescita di talenti. «Relativamente a quest'ultimo termine - aggiunge Sacchini - talvolta abusato o malamente utilizzato, la nostra convinzione è che un contesto favorevole come quello osservato nell'esperienza a Eindhoven - comparabile ideologicamente al sistema dei Farm del nostro territorio - non solo «attiri talenti» ma soprattutto consenta a chiunque di far emergere il proprio talento, che ciascuno di noi ha e che non sempre i sistemi educativi e formativi tradizionali consentono di esprimere».

Lo stesso Direttore - accompagnato dalla collega Giorgia Giovannenze - ha invece effettuato un soggiorno a Copenhagen che è stato ricco di riunioni e visite per comprendere come le potenzialità dell'Intelligenza Artificiale siano state sinora applicate dalle aziende danesi per innovarsi e dai soggetti educativi e formativi per sviluppare le metodologie didattiche ed i propri processi gestionali.

«Grazie al prezioso contributo di SFC - conclude Sacchini - che ha supportato in maniera efficace le richieste di Cisita Parma, abbiamo dunque potuto finalizzare le opportunità di confronto internazionale rispetto alle linee strategiche interne già definite, tornando da queste esperienze con elementi utili e di immediata applicabilità, che saranno coerentemente implementati per rafforzare le iniziative che Cisita Parma intende proporre sul territorio nel rispetto della propria mission e dei propri valori».

reco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alberto Sacchini
Direttore di Cisita Parma.



Temi centrali sono gli ecosistemi formativi con partenariati pubblici-privati e le applicazioni dell'AI per le imprese